

sabato 6 aprile 2019

TORRE PELLICE il musicista

Ore 16: **inaugurazione mostra** presso il Centro Culturale Valdese (via Beckwith, 3).

Ore 21: **concerto** "L'amour incompris, amore e canzoni ai tempi di Fernandel" con Gilberto Bonetto al pianoforte e voce di Alessandro Cora presso il Tempio Valdese di Torre Pellice.

La mostra prosegue **fino al 21 aprile** con i seguenti orari: dal giovedì alla domenica 15-18.
Per info: tel. 0121.932179

domenica 7 aprile 2019

POMARETTO l'attore

Ore 11,30: **posa della targa** presso la casa avita di Fernandel in borgata Coutandin a Perosa Argentina e a seguire rinfresco.

Ore 16: **inaugurazione mostra** presso la Scuola Latina (via Balziglia, 103).

Ore 17,30: **proiezione** "La vache et le prisonnier", film di Henri Verneuil del 1959, presso la Scuola Latina.

La mostra prosegue **fino al 21 aprile** con i seguenti orari: venerdì 9-12 e 15-18; domenica 15-18.
Per info: tel. 0121.803684, 327.3816584

La mostra

FERNANDEL - Un certain sourire

si è resa possibile grazie all'Unione Montana del Pinerolese che dal 2001 è impegnata nell'ideazione e realizzazione di progetti volti a tutelare e promuovere la lingua e la cultura della minoranza linguistica storica francese, in attuazione della Legge nazionale n° 482/99 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche".

In collaborazione con la Regione Piemonte e le realtà locali, sono gestiti sul territorio:

- **sportelli linguistici** che offrono informazione, consulenza, traduzioni, realizzazione e divulgazione di materiali didattici formativi;
- corsi di formazione linguistica scritta e orale;
- **attività di promozione** linguistica culturale.

Per saperne di più: www.umpinerolese.it
(sezione Tutela della Minoranze Linguistiche).
www.facebook.it/sportellolinguistico

L'exposition

FERNANDEL - Un certain sourire

est possible grâce à l'Union Montana del Pinerolese qui depuis 2001 conçoit et réalise des projets pour la tutelle et la promotion de la langue et de la culture de la minorité linguistique et historique française, en accord avec la Loi n° 482/99 sur la tutelle des minorités linguistiques historiques. La Région Piemonte et les collectivités locales organisent sur le territoire:

- des **guichets linguistiques** offrant des renseignements, des consultations, des services de traduction, organisation et mise en circulation de dossiers pédagogiques;
- cours de formation linguistique écrite et orale;
- **activités de promotion** linguistico-culturelle.

Pour plus de renseignements : www.umpinerolese.it
(Section tutelle des Minorités linguistiques)
www.facebook.it/sportellolinguistico



Aprile 2019



A TORRE PELLICE
E POMARETTO

FERNANDEL



Due sedi per conoscere i diversi volti
di un artista poliedrico come Fernandel, attraverso
un approfondimento linguistico francese.



Progetto finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito del programma di interventi previsti dalla Legge 15 dicembre 1999 n. 482 "Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche" coordinato all'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte - Settore Promozione del patrimonio culturale e linguistico





La mostra Un certain sourire

raccoglie in parete e nelle vetrine una serie di immagini della vita artistica e personale del grande attore francese. Considerato come il trait-d'union tra Francia e Italia, la sua straripante produzione di film si dilata nel mondo del teatro e della canzone facendo di lui uno dei personaggi più prolifici e generosi del mondo artistico europeo.

L'esposizione, interamente costituita da documentazione francese d'epoca, vanta oltre una quindicina di grandi manifesti dei suoi film, alcune locandine, foto di scena, riviste illustrate, libri, cartoline caricaturali, dischi, spartiti e programmi di sala, schede di film e stampe illustrative. Oltre ai documenti originali appare in mostra una parte documentaria, tratta per lo più dal materiale originale della mostra stessa alla quale si affianca una parte tratta dalle immagini interne dei documenti, finemente riprodotta tanto da sembrare essa stessa originale.

Si tratta di una carrellata di immagini a commento della vita personale e artistica di Fernandel dove momenti salienti della sua vita, la sua famiglia, le sue amicizie (M. Chevalier e Mistinguett, T. Rossi, L. Taylor...) si affiancano i suoi film, delle riproduzioni sonore delle sue canzoni, capaci di restituirci un quadro della sua multiforme personalità.

Fernand-Joseph-Désiré Contandin era nato a Marsiglia nel 1903, figlio di Désirée Bédouin e di Joseph Countadin originari di Perosa Argentina (borgata Coutandin). Fernandel non era un adone con quel suo viso certamente irregolare, ma radiante di luce per lo più proveniente dal suo inconfondibile sorriso "a 360 denti". Un viso unico, vagamente equino che, unito a un talento inconfondibile di attore consumato e versatile, fece la sua fortuna.

Nel 1951 giunse "Don Camillo" di Julien Duvivier, il prete più celebre al mondo a detta di Papa Pio XII che volle

invitarlo in Vaticano per conoscere personalmente questo suo simpatico "concorrente". Il miracolo del cinema che Fernandel ha contribuito ad arricchire, firmando alcune delle pagine di maggior successo della Settima Arte.

Il binomio Don Camillo-Peppone, ovvero Fernandel-Gino Cervi, riempì le sale dei cinema mondiali di un pubblico divertito più che mai. Don Camillo, pronto a prendersi anche a pugni con Peppone aveva creato un personaggio *sui generis*, nuovo, combattivo capace di catturare l'affetto della gente comune.

La mostra avrà luogo in due sedi distinte e sarà suddivisa in due parti: una consacrata alla sua vita e alla musica, l'altra sarà dedicata al cinema.

L'exposition Un certain sourire

se compose d'une série d'articles témoignant de la vie artistique et personnelle du grand acteur français Fernandel. Sorte de trait-d'union entre la France et l'Italie, dont l'impressionnante liste de rôles interprétés s'étend à travers le théâtre et le monde de la chanson, il fut l'un des personnages les plus prolifiques et généreux du monde artistique européen de tout temps.

Entièrement constituée de documents provenant de France, l'exposition recueille une sélection d'une quinzaine de grandes affiches de ses films, quelques affichettes, des photos de plateau, des revues, des livres, des caricatures en forme de cartes postales, des disques, des partitions musicales, des programmes théâtraux, des fiches de ses films ainsi que des tirages originaux.

Outre ces documents, le parcours offre des reproductions d'images originales illustrant les moments les plus saillants du parcours de vie et de la carrière artistique de Fernandel : des photos de famille, des portraits d'amis (dont Maurice Chevalier et Mistinguett, Tino Rossi, Liz Taylor, Marcel Achard...), des clichés tirés des films qu'il a interprétés, des reproductions sonores de ses chansons susceptibles d'en restituer la personnalité multiforme.

Fernand-Joseph-Désiré Contandin était né à Marseille en 1903 de Désirée Bédouin et Joseph Contandin, originaires de Perosa Argentina (borgata Coutandin). Le visage irrégulier, Fernandel n'était certes pas un Apollon mais son grand sourire "à 360 dents" rayonnait. Son visage unique, vaguement équin, uni à un grand talent d'acteur très polyvalent fit sa fortune.

En 1951, Julien Duvivier lui confia le rôle de Don Camillo, le prêtre le plus célèbre du monde selon le Pape Pie XII qui l'invita au Vatican pour connaître directement son « concurrent » si sympathique. Fernandel a contribué au miracle du cinéma en l'enrichissant et en écrivant quelques-unes des pages les plus populaires de l'histoire du Septième Art.

Le binôme Don Camillo-Peppone, c'est-à-dire Fernandel-Gino Cervi, remplit les cinémas de l'époque d'un auditoire plus amusé que jamais. Don Camillo, toujours prêt à la dispute avec Peppone, était un personnage nouveau, *sui generis*, combatif, capable de gagner l'affection des gens ordinaires.

L'exposition aura lieu dans deux sièges différents et elle sera divisée en deux parties : l'une concernant la biographie et la production musicale, l'autre concernant Fernandel au cinéma.